

Frascati, 11 ottobre 2017

Ai Direttori delle Strutture INFN

Ai Responsabili Amministrativi delle strutture INFN

e, p.c. al Direttore Generale

LORO SEDI

Oggetto: Riaccertamento residui attivi e passivi esercizio 2017. Art. 40 del D.L.vo 97/2003.

In vista della predisposizione del bilancio consuntivo per l'esercizio 2017, questa Direzione Affari Amministrativi è impegnata nel riaccertamento dei residui attivi riferiti a tutto l'Istituto e dei residui passivi generati dalla gestione delle attività riferite alla Presidenza e all'Amministrazione centrale; si chiede, come di consueto invece alle Strutture di effettuare una ricognizione dei propri residui passivi generati dalla gestione degli anni precedenti; a tal fine nei prossimi giorni vi verrà inviata una estrazione dal sistema di contabilità dei residui esistenti presso ciascuna struttura a tutto il 31 dicembre 2016 con indicazione dell'esercizio di generazione, capitolo e importo totale.

Il riaccertamento dei residui (o procedura di ricognizione), prevista e disciplinata dall'Art. 40 del D.L.vo 97/2003, è un'operazione da eseguire prima della redazione del rendiconto generale con cui vengono verificati i presupposti che diedero luogo, negli esercizi passati, all'accertamento dell'entrata ed all'impegno della spesa ed alla conseguente iscrizione dei residui attivi e passivi nello stato patrimoniale.

Qualora il credito o debito non sia più sostenuto da elementi certi si deve provvedere al riaccertamento del residuo, apportando le dovute variazioni negative o positive con inevitabile riflesso sul conto economico.

La *ratio* dell'istituto contabile del riaccertamento dei residui sta nella natura giuridica stessa dei residui attivi/passivi che, essendo espressioni di natura finanziaria, poggiano la loro origine sulla fondatezza dell'obbligazione giuridica (certezza del debito/credito, individuazione del creditore/debitore, determinatezza della somma da riscuotere/pagare e scadenza dell'obbligazione).

L'art. 40 suddetto prevede che gli enti, alla fine di ciascun periodo amministrativo, devono compilare una situazione dei residui provenienti dagli esercizi precedenti, distinguendo l'esercizio di provenienza ed il capitolo; ciò al fine di porre in grado gli organi di amministrazione e di controllo di verificare la regolarità della gestione e la correttezza delle riscossioni e dei pagamenti; la predetta situazione deve evidenziare la consistenza al primo gennaio, i residui riscossi o pagati nel corso dell'esercizio, quelli eliminati perché non più riscuotibili o dovuti, ed infine quelli rimasti da riscuotere o da pagare al 31 dicembre dell'anno di riferimento.

Le operazioni di riaccertamento, radiazione o annullamento sono riferite a residui già iscritti allo stato patrimoniale (residui anni precedenti) e devono formare oggetto di apposita e motivata deliberazione del Consiglio Direttivo in cui devono essere compiutamente illustrate le motivazioni che hanno indotto l'ente a cedere l'assetto patrimoniale. Su tale delibera deve essere acquisito anche il parere del Collegio dei Revisori.

Al fine di predisporre la deliberazione **motivata** del Consiglio Direttivo contenente le variazioni dei residui e al fine di consentire al Collegio dei Revisori dei conti, di predisporre la nota illustrativa sulle ragioni della persistenza dei residui di maggiore anzianità e consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi, vi chiedo di indicare per ciascuno dei residui passivi le risultanze dell'istruttoria che dia conto della possibilità di eliminare o ridurre il residuo perché non più dovuto il pagamento al debitore per estinzione del debito (ad esempio per prescrizione del diritto, remissione di debito, transazione ecc.).

Al fine di omogeneizzare la rilevazione si propone il form di reportistica già utilizzato nel 2016 che viene allegato in formato excel e che si chiede di compilare entro e non oltre il prossimo primo dicembre.

A disposizione per ogni forma di supporto necessario.

IL DIRETTORE
Simona Fiori